

## 13/10/2011 - Poste, sindacati pronti ad agevolare detassazione premi ed indennità accessorie.



**L'Ugl, ha dichiarato la piena disponibilità ad affrontare il tema dei P.d.R. delle imprese del Gruppo Poste a cominciare da Postecom ratificandone la detassazione.** L'attuale normativa prevede la possibilità che le aziende applichino una tassazione agevolata sulle somme erogate ai dipendenti per gli elementi

retributivi legati al loro andamento economico ed alla competitività e redditività, riconducibili ad incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa, nonché per ogni altro elemento riconducibile al miglioramento della loro competitività.

Fra gli elementi retributivi di cui sopra ci sono certamente il lavoro straordinario, le indennità notturne, i premi di produttività/risultato, le indennità per il lavoro festivo, le turnazioni, ecc...

La norma prevede che il datore di lavoro fornisca prova dell'esistenza di siffatte situazioni attraverso l'esibizione di specifici accordi o contratti collettivi territoriali o aziendali.

In Poste Italiane esistono le condizioni per detassare gli elementi di retribuzione sopra descritti in Postecom ed il sindacato si è dichiarato pronto a sottoscrivere un verbale di riconoscimento della detassazione 2011 a favore dei dipendenti di tale società.

Per quanto concerne le altre imprese del gruppo Poste le aziende non si sono mai attivate per convocare le oo.ss. ed avviare una contrattazione relativa agli elementi interessati alla decontribuzione, ad iniziare dagli eventuali premi; nonostante ciò l'Ugl (insieme a SLP Cisl, Uil poste, Confsal com) ha dichiarato altrettanta disponibilità ad affrontare il merito, in appositi incontri, sottoscrivendone i relativi verbali.

Nel frattempo vola aria fritta nei siti sindacali di Poste italiane, caratterizzati da altisonanti proclami generalizi che sposano in pieno la tesi aziendale volta a tenere ben cucita la borsa, ogni qualvolta si debbano erogare somme a favore dei lavoratori, facendo a turno gli interessi dei loro "protetti" di alto grado.

D'altra parte ben sappiamo come la nostra azienda (ex-statale o controllata Minap) sia molto permeabile ai legami con la politica, ad incominciare dal suo "braccio sinistro".

Non stupisce pertanto che proprio da qualche sindacato di ...sinistra... vengano fuori fior di comunicati pro-management.

Noi ci limitiamo a fare una proposta: "L'azienda pubblichi gli importi delle retribuzioni annuali (comprehensive dei premi erogati) di tutto il suo management per singole funzioni (naturalmente senza nomi), a partire dal vertice, alle Divisioni ed a scendere fino ai livelli territoriali (... e poi ci venisse a giustificare i tagli e le limitazioni che chiede al premio di risultato dei suoi dipendenti).